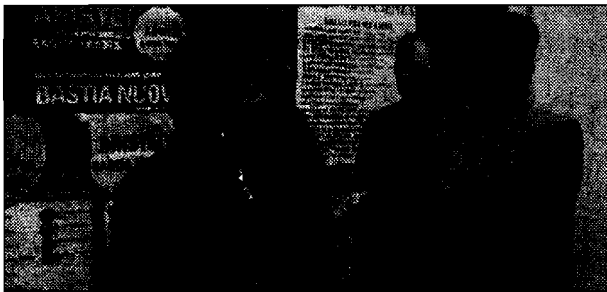


Bastia Umbra Il Pdl invece ha già ufficializzato il suo candidato, Stefano Ansideri Il centrosinistra appeso alle decisioni dell'Aristei

Felice Fedeli

BASTIA UMBRA - Il futuro sindaco di Bastia Umbra? Dipende da Rosella Aristei, già in campo ma pronta a fare un passo indietro se dal tavolo del centrosinistra - convocato per stasera a porte rigorosamente chiuse - uscirà fuori l'uomo (o la donna) dei miracoli. Gira che ti rigira molto dipenderà dalle scelte della battaglia leader delle Liste Civiche. E questo è un problema tutto interno al centrosinistra bastiolo, che non brilla certo per unione. Sul fronte opposto - lo ricordava proprio ieri su queste colonne, in un'ampia intervista



Amarcord
Rosella Aristei in azione Corvea l'anno 2004

concessa a Lucia Baroncini, il responsabile organizzativo umbro di FI, Massimo Mantovani - il centrodestra sente il vento in poppa e si frega le mani. Ha trovato

l'accordo su Stefano Ansideri, l'ha ufficializzato ed è già praticamente partita alla conquista - che sarebbe storica - del municipio bastiolo. Ha una piccola spina da

togliersi... sul fianco destro, visto che La Destra di storaciana memoria non ha ancora aderito all'alleanza. Alle politiche raggranellò un significativo 5 per cento, ma sembra di capire che sia più una tattica che una reale scelta di non partecipare all'alleanza. Ma è nel variegato arcipelago del centrosinistra che bisogna guardare e provare a capire. Armati di bussola (indispensabile) e bastone (necessario) ci addentriamo nei suoi meandri, cominciando dal nucleo, il Pd. Qui esiste ancora la Margherita, che a livello locale non ha aderito al Pd. Al suo interno il Pd ha molte correnti di pensiero, a cui cerca di

dare ordine in quella che appare un'impresa titanica Roberto Capocchia, che del Pd è coordinatore comunale. Tenace, animato dai migliori propositi, Capocchia deve ingaggiare autentici bracci di ferro con posizioni diametralmente opposte: da una parte il gruppo degli assessori, dall'altra quello degli ex sindaci, in mezzo tanti solisti che non ci stanno proprio a fare orchestra. In più i mille rivoli della sinistra propriamente detta. Morale: trovare un nome che accenti tutti, Aristei in primis, appare un'impresa. Evangelicamente parlando: al momento è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago.

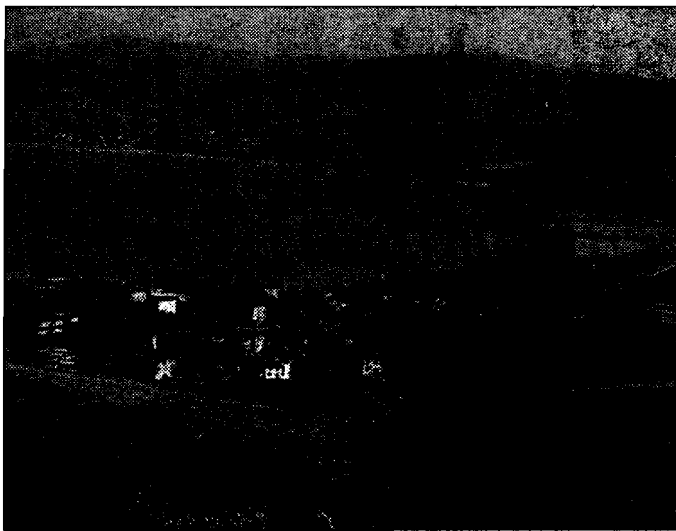
Trasimeno Il centrodestra ha scelto solo a Magione e Città della Pieve

Amministrative, caos calmo

In 5 Comuni il centrosinistra riconfermerà gli uscenti

CASTIGLIONE DEL LAGO - Caos calmo. Si potrebbe prendere in prestito il titolo di un libro (e di un film) famoso per descrivere la situazione politica che al Trasimeno precede l'avvio della campagna elettorale in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera. Se è vero che le iniziative pubbliche dei partiti si fanno sempre più frequenti, è fuor di dubbio infatti che il dibattito politico, quanto ad intensità polemica, non sembra per ora andare al di là dell'ordinario. Nel contempo, la situazione negli schieramenti appare però assai confusa. A sinistra, invero, indiscrezioni insistenti danno per certa la ricandidatura di almeno cinque sindaci del Pd, e cioè quelli di Castiglione del Lago (Valter Carloia), Magione (Massimo Alunni Proietti), Paciano (Franco Fratoni), Piegario (Andrea

Caporali) e Tuoro (Mario Bocerni). Difficilmente in questi comuni si organizzeranno primarie per la scelta del candidato allo scrutinio di primo cittadino, perché in base allo statuto del Pd eventuali sfidanti dovrebbero raccogliere almeno il 30 per cento dei voti delle rispettive assemblee comunali del partito. E in nessuno dei cinque municipi s'intravedono pretendenti in grado di mettere insieme un simile pacchetto di consensi. Di vero e proprio caos si può parlare invece per il Comune di Panicale, dove le primarie sarebbero quasi certe, ma prive per ora di candidati definiti. E a ciò va aggiunta la quasi certa presentazione di una lista civica da parte di Francesca Caproni. Complessi poi i giochi politici anche a Città della Pieve, dove il sindaco Fallarino dopo due mandati non è più ricandidabile. A ri-



Amministrative Ancora molti dubbi sulle candidature

gore le primarie s'imporrebbero, ma sui candidati il buio è al momento pressoché totale. Dopo la dichiarazione di indisponibilità

del coordinatore del Pd, Giorgio Fioretto, l'unico nome che circola è quello dell'attuale vicesindaco, Vasco Fattorini. Per completare il

quadro, va detto che non si sa ancora cosa farà Rifondazione Comunista, anche se l'alleanza con il Pd appare probabile in molti, se non in tutti e sette i Comuni del comprensorio interessati dalle elezioni per il rinnovo di sindaci e consigli. A destra, gli unici punti fermi sono al momento le candidature dell'architetto Giuliano Carrozza, a Magione, e di Lorenzo Berna, a Città della Pieve. Altrove si sta lavorando a liste civiche in grado di accogliere anche ex-socialisti, centristi della più varia provenienza e soprattutto rappresentanti della società civile. Il "caso Passignano" ha fatto scuola, e il Pdl cerca naturalmente di esportarne il modello. Operazione tutt'altro che facile, ma è d'altronde la carta migliore che il centrodestra possa giocare al Trasimeno.

Sergio Spaccapelo

Media Valle

A Massa si cerca l'erede di Gubbiotti

TODI (a.s.) - La situazione politica a Massa Martana e Monte Castello di Vibio, in vista delle consultazioni amministrative della prossima primavera, è ancora bel lungi dall'essere definita. Nel massetano profonda ferita lasciata dalla tragica scomparsa del sindaco Giampiero Gubbiotti è ancora aperta e questo sposta in avanti ogni decisione sulla sua possibile successione.

In ogni caso mentre dal centrodestra non filtrano ancora delle possibili candidature nel centrosinistra i nomi più gettonati sembrano essere quelli del vicesindaco Paolo Fumanti, una persona molto ben vista dalla comunità massetana, e quello del socialista Luciano Antonucci. In ballo potrebbe esserci anche un altro esponente del Partito democratico Giovanni Baglioni, ma, al momento, i primi due nomi sembrano favoriti. In ogni caso da qui a primavera, soprattutto una volta assorbite le conseguenze della morte di Giampiero Gubbiotti, alcune cose potrebbero anche cambiare. Notizie ancora più vaghe per quanto concerne Monte Castello di Vibio dove il sindaco uscente, alla prima legislatura, potrebbe anche ricandidarsi con buone probabilità di essere rieletto. Il problema però è di ordine politico visto che Roberto Cerquaglia non ha sposato la scelta del Partito democratico, ma fa invece parte della Sinistra Democratica. Se sarà possibile una convergenza, politicamente problematica ma non impossibile, lo si saprà solo nei prossimi mesi. Intanto si attendono le mosse del centrodestra.

Umbertide Burzigotti punzecchia Bartocci. Verso tre aspiranti sindaco

Scintille tra Forza Italia e Socialisti



All'attacco Alvaro Burzigotti, FI

UMBERTIDE - Subito una polemica per il neo riconfermato segretario socialista, Franco Bartocci. Ieri mattina il coordinatore azzurro, Alvaro Burzigotti, ha preso carta e penna per rintuzzare le affermazioni fatte da Bartocci in occasione della sua rielezione. "Nell'esprimere le congratulazioni a Franco Bartocci per la sua riconferma a segretario, vorrei fargli notare che risulta a Forza Italia di esponenti impegnati con noi che hanno aderito al partito socialista, se poi qualche simpatizzante lo avesse fatto questo rientri negli scambi della politica, uno va e uno viene, questo non fa storia".

Bartocci, nella sua analisi, aveva parlato di adesioni significative al partito socialista da parte di numerosi esponenti cittadini di Forza Italia. Prosegue Burzigotti: "Comunque se ci fosse qualche dirigente di Forza Italia si prega di comunicarlo o alla stampa o al nostro movimento, visto che il nostro partito impedisce la doppia adesione, noi provvederemo alla immediata comunicazione agli organi competenti per la sua espulsione; ma se ciò non risultasse a verità si prega di smentire quanto affermato attraverso la stampa onde evitare la diffusione di notizie infondate".

Come si vede il clima pre elettorale si sta scaldando anche a Umbertide, dove al momento c'è una sola certezza: la ricandidatura per il centrosinistra del sindaco uscente, Giampiero Giulietti. La coalizione che dovrebbe sostenerlo non si discosterà molto da quella che lo elesse trionfalmente, nel 2004, dove si attestò sopra il 79 per cento delle preferenze. Sul fronte opposto vengono date in rialzo proprio le quotazioni del coordinatore azzurro, Alvaro Burzigotti. Possibile terzo candidato con la casacca Udc, intenzionata a correre da sola come in altre parti dell'Umbria.

Corciano Rientra negli scambi tra le due realtà I francesi di Civrieux scoprono la raccolta delle olive locali

CORCIANO - E' arrivata nei giorni scorsi una delegazione proveniente dalla Francia per partecipare a un programma di scambi nel rispetto delle tradizioni tra città gemellate. Il progetto che vede impegnato il gruppo proveniente da Civrieux è la "Raccolta delle olive", che si concluderà domani. I francesi parteciperanno a momenti importanti legati a un caposaldo della tradizione culturale ed enogastronomia umbra: l'olio. Dalla raccolta delle olive alla spremitura passando per la storia, compresa anche una visita al Museo dell'Olio di Torgiano. "L'iniziativa rientra nell'ambito dei rapporti delle città gemellate - sostiene l'assessore alla Cultura e al Turismo, Violetta Capezzali - e ha come scopo far conoscere, oltre alle nostre tradizioni, anche i nostri prodotti, che vanno conosciuti, valorizzati e promossi. Non mancheranno, infine, momenti conviviali offerti sia dalle famiglie corcienesi che ospitano i francesi, sia dalla Pro-loco Corciano e dal Centro Sociale di Ellera". All'interno del medesimo programma, l'anno prossimo sarà un gruppo di corcienesi ad andare Oltralpe.

Gualdo Tadino Un percorso per fare riscoprire i tesori nascosti alle scuole cittadine

Nemo propheta in patria: conosci la tua città

GUALDO TADINO - Nemo propheta in patria. È questo il progetto con il quale il Comune, in collaborazione con il Museo Regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti", vuol continuare il progetto di rilancio culturale della città, presentato nei mesi scorsi sotto il titolo "Gualdo Tadino tour". Nemo propheta in patria si rivolge direttamente alle scuole. "Il centro storico in seguito ai lavori di restauro messi in atto dall'amministrazione, successivamente al sisma che l'ha pesantemente danneggiato, ha recuperato gran parte delle sue bellezze e del suo aspetto originario - sottolinea il sindaco Angelo Scassellati nel presentare il progetto - Sono stati riaperti al pubblico importanti

monumenti, come la chiesa di San Francesco, che ospita dal 25 ottobre la personale del maestro ceramista Alfredo Santarelli". Da qui l'idea di un o un itinerario culturale per far riscoprire la propria città agli studenti. "Nemo propheta in patria: conosci la tua città. Percorso di didattica applicata", prevede l'attuazione di visite guidate, svolte da esperti, adeguate alle fasce d'età degli studenti "al fine di permettere ai più giovani una conoscenza approfondita delle bellezze storico-artistico-naturalistiche di Gualdo Tadino - ribadisce il sindaco. "Nemo propheta in patria - aggiunge Catia Monacelli, Direttore del Museo - vuole propor-

re una nuova idea di fruizione museale legata al territorio in un'ottica interdisciplinare, formulando alcune offerte da affiancare alle attività proprie delle strutture museali presenti. L'itinerario potrà essere svolto dalle scuole che ne fanno richiesta, tenendo conto che i gruppi di studenti coinvolti, per un'adeguata fruizione, non dovranno superare, volta per volta, le 50 unità". L'escursione didattica è attiva a partire da sabato prossimo 15 novembre e sarà possibile, su prenotazione, svolgere il percorso ogni sabato, dalle 10 alle 13, fino al 30 aprile del prossimo anno. L'amministrazione fornirà il servizio di trasporto necessario per raggiungere il centro.